CMV SERVIZI SRL

Codice fiscale 01467410385 – Partita iva 01467410385 VIA BALDASSARRE MALAMINI N.1 - 44042 CENTO FE Numero R.E.A 170635 Registro Imprese di FERRARA n. 01467410385 Capitale Sociale € 2.300.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte da richiamare	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	4.982	9.965
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	5.793	14.528
7) Altre immobilizzazioni immateriali	153.288	186.427
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	164.063	210.920
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	2.331.355	2.521.534
2) Impianti e macchinario	46.285	32.999
3) Attrezzature industriali e commerciali	64.339	18.309
4) Altri beni	207.655	10.483.472
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	6.600
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.649.634	13.062.914
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	2.216.873

CMV SERVIZI SRL	Codice fiscale 01467410385	
1 TOTALE Partecipazioni in:	0	2.216.873
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		
db2) esigibili oltre es. succ.	26.214	26.158
db TOTALE verso altri	26.214	26.158
2 TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:	26.214	26.158
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	26.214	2.243.031
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.839.911	15.516.865
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, suss. e di cons.	5.870	7.904
2) prodotti in corso di lavor.e semilavorati	917.925	754.384
I TOTALE RIMANENZE	923.795	762.288
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
a) esigibili entro esercizio successivo	1.821.277	1.705.954
1 TOTALE Clienti:	1.821.277	1.705.954
2) Imprese controllate:		
a) esigibili entro esercizio successivo	0	128.202
2 TOTALE Imprese controllate:	0	128.202
3) Imprese collegate:		
a) esigibili entro esercizio successivo	3.011	3.011
3 TOTALE Imprese collegate:	3.011	3.011
4) Controllanti:		
a) esigibili entro esercizio successivo	1.696.872	1.431.376
4 TOTALE Controllanti:	1.696.872	1.431.376
5) Imprese sottoposte al controllo di controllanti		
a) esigibili entro esercizio successivo	276.482	323.356
5 TOTALE Imprese sottoposte al controllo di controllanti	276.482	323.356
5-bis) Crediti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	8.481	7.082
b) esigibili oltre esercizio successivo	0	247.429

CMV SERVIZI SRL	Codice fiscale 01467410385	
5-bis TOTALE Crediti tributari	8.481	254.511
5-ter) Imposte anticipate	125.527	131.303
5-quater) verso altri		
a) esigibili entro esercizio successivo	167.239	275.114
5-quater TOTALE verso altri	167.239	275.114
II TOTALE CREDITI VERSO:	4.098.889	4.252.827
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	618.042	13.545
3) Danaro e valori in cassa	2.500	575
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	620.542	14.120
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.643.226	5.029.235
D) RATEI E RISCONTI	140.678	63.372
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	8.623.815	20.609.472

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	2.300.000	7.383.959
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.720.759	5.102.871
III) Riserve di rivalutazione	210.525	668.332
IV) Riserva legale	87.942	87.380
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	440.918	716.780
u) Altre riserve di utili	(1)	0
VI TOTALE Altre riserve:	440.917	716.780
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	44.404	11.244
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	0	0

A TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.804.547	13.970.566
	4.004.347	13.970.300
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	63.416	42.456
4) Altri fondi	37.798	69.859
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	101.214	112.315
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	11.891	11.716
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro esercizio successivo	223.476	1.790.985
b) esigibili oltre esercizio successivo	1.963.454	2.415.188
4 TOTALE Debiti verso banche	2.186.930	4.206.173
6) Acconti		
a) esigibili entro esercizio successivo	0	26.123
6 TOTALE Acconti	0	26.123
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro esercizio successivo	752.301	1.541.629
7 TOTALE Debiti verso fornitori	752.301	1.541.629
9) Debiti verso imprese controllate		
a) esigibili entro esercizio successivo	0	242.221
9 TOTALE Debiti verso imprese controllate	0	242.221
11) Debiti verso controllanti		
a) esigibili entro esercizio successivo	118.797	59.369
11 TOTALE Debiti verso controllanti	118.797	59.369
11-bis) Deb. v. impr. sottop. al controllo di controllanti		
a) esigibili entro esercizio successivo	621	163.183
11-bis TOTALE Deb. v. impr. sottop. al controllo di controllant	621	163.183
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	20.059	36.116
b) esigibili oltre esercizio successivo	0	45.715
12 TOTALE Debiti tributari	20.059	81.831
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
a) esigibili entro esercizio successivo	33.398	27.926

CMV SERVIZI SRL Codice fiscal		ale 01467410385	
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	33.398	27.926	
14) Altri debiti			
a) esigibili entro esercizio successivo	121.756	111.102	
b) esigibili oltre esercizio successivo	45.879	45.879	
14 TOTALE Altri debiti	167.635	156.981	
D TOTALE DEBITI	3.279.741	6.505.436	
E) RATEI E RISCONTI	426.422	9.439	

8.623.815

20.609.472

TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.711.579	2.248.236
3) Variaz.dei lavori in corso su ordinazione	163.541	100.531
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	95.000	C
b) Altri ricavi e proventi	492.513	594.960
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	587.513	594.960
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.462.633	2.943.727
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	67.113	51.838
7) per servizi	2.210.440	1.567.363
8) per godimento di beni di terzi	78.758	62.195
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	487.417	394.380
b) oneri sociali	156.624	122.408
c) trattamento di fine rapporto	9.953	15.588
e) altri costi	1.045	1.656
9 TOTALE per il personale:	655.039	534.032
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	47.897	49.652
b) ammort. immobilizz. materiali	246.188	445.638
Bilancio di esercizio al 31/12/2019		Pagina 5 di 46

d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.		
d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)	0	33.418
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	0	33.418
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	294.085	528.708
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	2.034	3.818
14) oneri diversi di gestione	98.114	108.409
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.405.583	2.856.363
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	57.050	87.364
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti		
d5) da altri	101.708	203.505
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	101.708	203.505
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	101.708	203.505
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
e) debiti verso altri	115.277	225.631
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	115.277	225.631
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(13.569)	(22.126)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	43.481	65.238
20) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate		
a) imposte correnti	10.527	12.487
c) imposte differite e anticipate	(11.450)	41.507
20 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipat	(923)	53.994
21) Utile (perdite) dell'esercizio	44.404	11.244

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2019

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2019/0	2018/0
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2010/0	2010/0
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	44.404	11.244
Imposte sul reddito	(923)	53.994
Interessi passivi/(attivi)	13.569	22.126
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi,	57.050	87.364
dividendi e plus/minusvalenze da cessione		
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto		
contropartita nel capitale circolante netto Accantonamenti ai fondi	9.953	15.588
Ammortamenti delle immobilizzazioni	294.085	495.290
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto		
contropartita nel capitale circolante netto	304.038	510.878
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante	004.000	500.040
netto	361.088	598.242
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(161.507)	(96.714)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.870.095)	(110.888)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(788.707)	506.833
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(77.306)	11.941
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	416.983	(2.879)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	990.712	(204.482)
Totale variazioni del capitale circolante netto 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.489.920) (1.128.832)	103.811 702.053
Altre rettifiche	(1.120.032)	702.055
Interessi incassati/(pagati)	(13.569)	(199.025)
(Imposte sul reddito pagate)	923	(14.809)
(Utilizzo dei fondi)	(11.101)	`22.495 [´]
Altri incassi/(pagamenti)	(9.778)	(15.374)
Totale altre rettifiche	(33.525)	(206.713)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.162.357)	495.340
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(004.045)	(45.040)
(Investimenti) Disinvestimenti	(221.315)	(15.219)
Immobilizzazioni immateriali	11.148.245	-
(Investimenti)	(1.040)	(15.293)
Disinvestimenti	(1.040)	406.797
Immobilizzazioni finanziarie		1001101
Disinvestimenti	2.216.817	45.150
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	247.429	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	13.390.136	421.435
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	(4.507.500)	(070 700)
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.567.509)	(676.789)
(Rimborso finanziamenti) Mezzi propri	(843.425)	(247.370)
(Rimborso di capitale)	(9.210.423)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(11.621.357)	(924.159)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A \pm B \pm C)	606.422	(7.384)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.545	21.119
Danaro e valori in cassa	575	444
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.120	21.563
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	618.042	13.545

Danaro e valori in cassa	2.500	575
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	620.542	14.120

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico:
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto finanziario.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE:
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

ATTIVITA' SVOLTA

ALTIVITA SVOL

A seguito dell'operazione di scissione del dicembre 2015, la società ha svolto la propria attività nei seguenti settori: gestione dei servizi cimiteriali, illuminazione pubblica, manutenzione del verde, disinfestazione, derattizzazione, dezanzarizzazione, sgombero neve, manutenzione strade e pronto intervento per conto o su concessione dei Comuni Soci.

Nel corso del 2017 il Comune di Cento ha risolto anticipatamente la Convenzione per la gestione della Pubblica Illuminazione, che è stata poi affidata con gara ad altro soggetto, onde per cui detta tipologia di attività assume ora minore valenza.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Come a Voi ben noto, il Comune di Cento e a seguire tutti gli altri Comuni soci di C.M.V. SERVIZI SRL, hanno deliberato nel mese di novembre 2018 una totale riorganizzazione della struttura societaria del Gruppo C.M.V. e della partecipazioni detenute dai Comuni soci che e che ha visto, al termine del percorso, i Comuni soci di CMV, entrare nella compagine azionaria del Gruppo Hera. Nella sostanza sono state poste in essere le seguenti operazioni:

- a) Trasferimento del ramo d'azienda relativo alla vendita del gas e dell'energia elettrica, da parte di C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL a favore di Hera Comm Srl, mediante scissione parziale proporzionale con contestuale aumento del capitale sociale della seconda società ed assegnazione delle nuove quote a favore dei Comuni Soci di C.M.V.
- b) Trasferimento del settore delle reti di distribuzione del gas e della totalità delle quote di partecipazione in A TUTTA TETE SRL da parte di C.M.V. SERVIZI SRL a favore di IN RETE DISTRIBUZIONE SPA mediante scissione parziale proporzionale con contestuale

aumento del capitale sociale della seconda società ed assegnazione delle nuove azioni a favore dei Comuni Soci di C.M.V.

In base agli accordi sottoscritti con il gruppo Hera, C.M.V SERVIZI, unitamente alla sua controllata A T.R. SRL, sono state valutate in circa € 23,8 mln (enterprise value), e decurtando le passività finanziarie e infragruppo, ai Comuni soci sono state assegnata azioni di concambio per un valore di mercato pari a € 10,1 mln.

Le rispettive scissioni hanno avuto efficacia giuridica a partire dal 01 marzo 2019, e hanno previsto altresì il trasferimento a carico di Hera anche di passività finanziarie e commerciali per circa € 3.500.000, di modo che ora C.M.V. SERVIZI vede il debito finanziario totalmente azzerato ad eccezione del mutuo ipotecario relativo alla sede sociale.

Le attività in cui ora C.M.V. SERVIZI SRL opera sono le gestione cimiteriale, la gestione calore, i servizi territoriali e, in alcuni Comuni, anche la pubblica illuminazione; dal 2019 ha altresì integrato l'oggetto sociale prevedendo la realizzazione di eventi culturali e turistici che si sono concretizzati nell'organizzazione e gestione del Carnevale di Cento.

Per la nostra Società si è trattato della prima esperienza nel settore delle manifestazioni spettacolistiche ed ha impegnato tutta la struttura in uno sforzo notevole di adeguamento ed implementazione delle procedure operative, tecniche e giuridiche; gli sforzi sono stati ampiamente ripagati in quanto il risultato finale è stato d ottimo livello tecnico; dal punto di vista finanziario esso ha comportato, tra proventi diretti ed indiretti entrate per € 631.833 a fronte di costi diretti, escluso quindi il personale interno, pari a € 596.101, con un margine positivo pari a € 35.732.

Al fine di organizzare manifestazioni fieristiche e spettacoli, CMV Servizi Srl è stata incaricata di svolgere servizi strumentali a favore del Comune di Cento e degli altri enti soci, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 106/2018. In quest'ottica è stato anche modificato lo Statuto di CMV Servizi Srl con delibera del Consiglio Comunale n. 106/2018.

Nel rispetto di tutte le condizioni prescritte al comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) - principi di efficienza ed economicità, soddisfazione dei cittadini e salvaguardare degli equilibri di finanza pubblica- CMV Servizi, potendo svolgere affidamenti "in house", ha posto in essere l'organizzazione della Manifestazione "Emozione Barocca – Il Guercino a Cento", contemplata nel Bilancio previsionale trasmesso dall'Amministrazione Comunale.

La mostra si è incentrata sulle opere del Guercino e si è svolta dall'8/11/2019 fino al 15/02/2020 con proroga al 15/04/2020, presso due siti: la Rocca e la Pinacoteca di San Lorenzo di Cento.

In collaborazione con il Comune di Cento sono stati quindi gestiti gli affidamenti e ordini ai fornitori, sia di servizi, che del materiale necessario all'allestimento museale, alla vendita di cataloghi e gadget, oltre all'erogazione del servizio di sorveglianza previsto.

Le attività in questione sono state seguite dalla Segreteria di Direzione e si sono allineate alla gestione della Manifestazione Carnevale di Cento, gestita dall'ufficio tecnico, affinché fosse implementato lo sviluppo turistico della città.

Per l'organizzazione del predetto evento sono state monitorate le seguenti attività:

a) l'allestimento spazi espositivi museali della Rocca di Cento (adeguamento impianto illuminazione) e della Pinacoteca San Lorenzo (adeguamento impianto di illuminazione e pannelli espositivi modulabili) previo trasferimento di € 99.000,00= da parte del Comune di Cento, con la precisazione che tali beni, pur se nel patrimonio di questa Società, sono utilizzabili in

condizione di priorità, dietro semplice richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale, fino al termine della vita utile dei beni stessi;

- b) la gestione della mostra "Emozione Barocca Il Guercino a Cento";
- c) predisposizione e gestione della biglietteria dell'evento presso il front office dell'ufficio IAT in via Guercino 29/C (Informazione accoglienza Turistica), i cui incassi di biglietti, cataloghi e gadget sono acquisiti al bilancio di CMV Servizi SRL.
- d) le iniziative di animazione e intrattenimento, per a € 35.000,00, connesse al progetto POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 "Bando rivolto ai Comuni del cratere colpiti dagli eventi sismici del 2012, per attività di promozione ed animazione dei centri storici 2019" che ha ottenuto finanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento agli eventi di videomapping e led wall da realizzarsi presso le sedi espositive ed iniziative didattiche rivolte alle scuole centesi e non, seguite del Comune.

La Società, con contratto di locazione dell'Auditorium San Lorenzo, ha provveduto ad adibire l'edificio a sede provvisoria della Pinacoteca Civica Comunale, prevedendo altresì la possibilità di realizzare in futuro mostre, esposizioni ed altre attività culturali in genere, nello stesso sito, per tutta la durata del contratto di servizio repertorio n. 28959.

La biglietteria invece è stata chiusa a fine mostra con il passaggio delle utenze, prima in capo a CMV Servizi Srl.

Purtroppo, la pandemia causata dalla diffusione del virus Covid - 19 ha causato la chiusura anticipata della manifestazione per ordinanza del Presidente della Regione. La Mostra del Guercino è stata sospesa dal 25 febbraio fino al 1 marzo compreso.

Dal 2 marzo al 7 marzo è stata riaperta per essere richiusa dall' 8 marzo 2020 ai sensi del Decreto del presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) dell' 8 marzo 2020 in cui sono state approvate le nuove disposizione per la Lombardia e per il territorio nazionale.

Al 31 dicembre 2019 i ricavi imputabili alla mostra sono stati pari a € 145.200 a fronte di costi diretti per € 67.585. Ora si sta effettuando rendicontazione anche per possibili richieste di rimborso per i mancati incassi causati dall'emergenza in corso.

L'evento ha riscosso un notevole successo di critica e di pubblico, mettendo in evidenza anche in questo caso, la grande capacità della Società di gestire eventi e manifestazioni di particolare complessità, grazie ad una struttura snella ma altamente efficiente e propositiva.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.
- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi; a tal fine si evidenzia che sia il bilancio che la nota integrativa riportano gli schemi e prospetti tipici del bilancio ordinario e ciò per fornire una maggiore informazione e chiarezza. Il bilancio così redatto assume la denominazione di" bilancio misto"; in relazione a ciò viene omessa la relazione sulla gestione.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

DEROGHE CASI ECCEZIONALI

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

La società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi.

Ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

I criteri di valutazione adottati/utilizzati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sono iscritte altresì imposte differite attive (o anticipate) relative a esercizi precedenti con iscrizione nel conto economico per la parte che riguarda le eccedenze di interessi passivi riportabili (ROL) che sino all'esercizio precedente non erano state inserite, in modo prudenziale, in virtù d un elevato importo annuo di interessi passivi che ne compromettevano l'utilizzo futuro delle eccedenze. Ora questa prudenza può essere accantonata in quanto la Società ha fortemente ridotto le esposizioni bancarie e quindi già da ora ha iniziato a recupere parte degli interessi passivi prima non dedotti. L'iscrizione è avvenuta, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio futuro.

I criteri di valutazione sono descritti successivamente all'interno delle sezioni riguardanti le singole voci di bilancio.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società ha controllato sino al 28/02/2019, direttamente e totalmente, la società A TUTTA RETE SRL, con la quale ha redatto il bilancio consolidato, unitamente a C.M.V. ENERGIA SRL sino all'esercizio 2015.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di tre esercizi. Il costo del software è ammortizzato in tre esercizi.
- I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi, relativi a lavori di ristrutturazione sugli immobili condotti in locazione, anche finanziaria, sono iscritti nell'attivo per un importo corrispondente al costo sostenuto e sono ammortizzati secondo un piano di ammortamento corrispondente alla minore tra la durata residua del contratto di locazione ed il periodo di residua utilità futura. Detti importi sono stati stralciati a seguito del riscatto anticipato del relativo contratto.
- Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente:
 - oneri pluriennali su lavori incrementativi su cimiteri in concessione, ammortizzati in base alla durata della concessione; per le concessioni per le quali sono state previsti rinnovi o prolungamenti, è stato rivisto anche il relativo piano di ammortamento.
 - oneri relativi all'assunzione di finanziamenti, contratti in anni precedenti, che sono ammortizzati in relazione alla durata dei finanziamenti:

I costi di impianto e ampliamento e le altre immobilizzazioni immateriali che risultano completamente ammortizzate vengono stralciati dalla contabilità.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
--	--	---	--	---

Valore di inizio esercizio				
Costo	24.912	680.542	198.345	903.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.947	666.014	11.918	692.879
Valore di bilancio	9.965	14.528	186.427	210.920
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.040	-	1.040
Ammortamento dell'esercizio	4.983	9.775	33.139	47.897
Totale variazioni	(4.983)	(8.735)	(33.139)	(46.857)
Valore di fine esercizio				
Costo	24.912	681.582	166.200	872.694
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.930	675.789	12.912	708.631
Valore di bilancio	4.982	5.793	153.288	164.063

I costi di impianto e ampliamento accolgono i costi e le prestazioni professionali sostenuti in occasione del conferimento, con contestuale aumento del capitale sociale, che ha comportato un ampliamento dell'attività svolta.

I diritti di brevetto includono il costo dei programmi gestionali e software per complessivi € 681.582 ora quasi completamente ammortizzati, anche se nel corrente anno sono state sostenuti implementazioni per € 1.040.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie ora principalmente:

- i lavori incrementativi sul Cimitero di Sant'Agostino;
- lavori e progettazione sul Cimitero di Agostino
- I lavori incrementativi sulla pubblica illuminazione di Goro;

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e anche i costi indiretti relativi al periodo di produzione del bene per la quota ragionevolmente imputabile al bene stesso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi; analogo trattamento è stato osservato per le opere di miglioramento sismico.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Per le reti di distribuzione del gas conferite dal Comune di Cento sono state applicati i coefficienti di ammortamento derivanti dall'applicazione dalle vite utili ai fini regolatori stabiliti dell'Autorità di

Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ex AEEGSI); ai fini fiscali ai sensi dell'art.102-bis del TUIR 917/1986, le aliquote di ammortamento sono assunte con una riduzione del 20%; l'ammortamento è stato calcolato su 2/12 dell'importo, essendo le reti state trasferite con effetto dal 01/03/2019. La fiscalità differita tipica della dicotomia della doppia aliquota di ammortamento civile e fiscale è stata azzerata di conseguenza.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Categorie	Aliquote
Fabbricati	3%
Prefabbricati	10%
Impianto telefonico	20%
Impianto riscaldamento e condizionamento	12%
Impianto elettrico	20%
Impianto antincendio	20%
Impianto telecontrollo	20%
Attrezzatura area I.U.	12%
Cassonetti, campane, contenitori	12%
Container	12%
Altre attrezzature	10%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Arredi	12%
Autovetture	25%
Autocarri	20%

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

I costi di costruzione dei cimiteri di Pieve di Cento, Goro, e Sant'Agostino sono stati contabilizzati nella voce "Beni gratuitamente devolvibili". Il valore così sostenuto è ammortizzato sulla base del periodo di durata della concessione, a partire dall'inizio del precollocamento dei loculi. Si è scelto di contabilizzare tale valore tra i beni gratuitamente devolvibili, in quanto, al termine della concessione, il bene sarà restituito all'ente proprietario dell'area.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Per i cespiti non usati destinati all'alienazione, o temporaneamente non usati, ma destinati ad usi futuri, non sono stati effettuati ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali diminuiscono complessivamente di € 10.413.280, derivante sia dal saldo tra gli investimenti del periodo, pari a € 221.315 e gli ammortamenti di competenza, che dalla dismissione delle reti di distribuzione per € 11.084.847

Gli investimenti hanno riguardato principalmente:

- l'acquisto di impianti per € 35.392
- l'acquisto di attrezzature per € 1350
- l'acquisto di arredi per € 1.427
- l'acquisto di macchine da ufficio per euro 3.324
- l'acquisto di autoveicoli per € 67.002
- l'acquisto di arredi e attrezzature per la mostra per € 112.820

Vi sono stati anche dismissioni di impianti telefonici per € 41.401 e di automezzi per € 21.998.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alla classe delle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.618.808	612.102	206.130	11.303.940	14.740.980
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	97.274	579.103	187.822	2.585.594	3.449.793
Valore di bilancio	2.521.534	32.999	18.309	10.483.472	13.056.314
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	35.392	58.185	127.739	221.316
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	129.957	-	-	10.252.271	10.382.228
Àmmortamento dell'esercizio	60.222	22.526	12.154	151.285	246.187
Altre variazioni	-	420	(1)	-	419
Totale variazioni	(190.179)	13.286	46.030	(10.275.817)	(10.406.680)
Valore di fine esercizio				, i	,
Costo	2.481.014	606.093	264.315	1.738.692	5.090.114
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	149.660	559.807	199.976	1.531.037	2.440.480
Valore di bilancio	2.331.355	46.285	64.339	207.655	2.649.634

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto hanno rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono state valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendevano detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Tali immobilizzazioni erano costituite da:

– Partecipazione totalitaria nella società A TUTTA RETE - A T.R. SRL con un capitale iniziale di € 10.000 interamente sottoscritto da CMV SERVIZI SRL a cui, successivamente è stato conferito il ramo d'azienda del settore della distribuzione del gas per un valore complessivo, come risultante da perizia di stima, pari a € 2.200.000, rettificato in aumento di ulteriori € 6.873,09 per rettifiche e conguagli tra la data di perizia e la data di efficacia del conferimento. Il valore complessivo in A T.R. Srl era quindi pari a € 2.216.873,09.

L'intera partecipazione in A TUTTA RETE SRL è stata assegnata, con effetto dal 01 marzo 2019, a INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA mediante operazione di scissione con contestuale aumento del capitale sociale della beneficiaria a favore dei soci di C.M.V. SERVIZI SRL

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.216.873	2.216.873
Valore di bilancio	2.216.873	2.216.873
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	2.216.873	2.216.873
Totale variazioni	(2.216.873)	(2.216.873)
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	0	0

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:Crediti

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono rappresentati da depositi cauzionali per € 26.214.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	26.158	26.158
Variazioni nell'esercizio	56	56
Valore di fine esercizio	26.214	26.214
Quota scadente oltre l'esercizio	26.214	26.214

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La Società non detiene più partecipazioni in altre società, controllate o collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

		Totale
Area geografica	nord est	
Crediti immobilizzati verso altri	26.214	26.214
Totale crediti immobilizzati	26.214	26.214

Non vi sono crediti in valuta.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono state effettuate operazioni con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, numero n. 2, lettera a c.c., in merito all'applicazione del fair value per talune immobilizzazioni finanziarie sono fornite nel seguente prospetto.

Fair value

	Crediti verso
	altri
Valore contabile	26.214
Fair value	26.214

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

		Totale
Descrizione	DEPOSITI CAUZIONALI	_
Valore contabile	26.214	26.214
Fair value	26.214	26.214

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al fair value

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value. Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, n. 2), c.c. si è evidenziato il valore contabile e il fair value delle partecipazioni, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamenti di destinazione.

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito del 81,6% rispetto all'anno precedente passando da euro 15.516.865 a euro 2.839.911 a seguito degli effetti dell'assegnazione di buona parte del patrimonio materiale e finanziario alla società beneficiaria della scissione.

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Rimanenze	923.795	762.288	161.507
Crediti verso clienti	1.821.277	1.705.954	115.323
Crediti v/imprese controllate		128.202	-128.202
Crediti v/imprese collegate	3.011	3.011	
Crediti v/imprese controllanti	1.696.872	1.431.376	265.496
Crediti v/imprese consorelle	276.482	323.356	-46.874
Crediti tributari	8.481	254.511	-246.030
Imposte anticipate	125.527	131.303	5776
Crediti verso altri	167.239	275.114	-107.875
Attività finanziarie non immobiliz.			
Disponibilità liquide	620.542	14.120	606.422
Totale	5.643.226	5.029.235	613.991

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze finali sono state iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. La configurazione di costo è la seguente:

• materie prime, merci e materiali d consumo: LIFO (ultimo entrato, primo uscito).

Come rilevato la Società ha la concessione da parte del Comune di Terre del Reno per la gestione degli impianti cimiteriali; detta concessione prevede come la società concessionaria esegua sia opere di miglioria ed ampliamento che provveda altresì alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. La parte di dette opere e costi che non trova copertura con i proventi delle gestioni cimiteriali deve essere riconosciuta dal Comune concedente al termine della concessione. Ogni anno la Società documenta la consistenza dei lavori eseguiti ed invia il relativo documento al Comune di riferimento.

Trattasi dunque di lavori eseguiti su beni in concessione che assumono tecnicamente la natura di lavori in corso di durata ultrannuale.

La valutazione è stata effettuata con il criterio della commessa completata, in base al quale il margine di commessa viene riconosciuto solo quando il contratto è completato, ovvero al termine della concessione. Detto criterio comporta che le rimanenze vengano valutate al costo e che l'eventuale utile della concessione viene rilevato solo al termine della concessione.

Si è provveduto inoltre ad effettuare, nel tempo, una riduzione prudenziale del 3% sul dettaglio analitico dei lavori eseguiti, al fine di stimare eventuali rettifiche e riserve che normalmente avvengono in sede di consegna degli impianti.

La valorizzazione dei lavori eseguiti alla data del 31/12/2019 è ammontata a € 917.925.

Non si sono verificati casi di valutazione di beni a valore normale, desunto dall'andamento del mercato, minore rispetto al costo di acquisto.

Le scorte di materiale di consumo, anche se parzialmente obsolete, non sono state svalutate dato il loro modestissimo importo e nell'ottica di un prossimo realizzo effettivo.

La valutazione operata con il metodo LIFO determina un valore che non si discosta sensibilmente dal maggior valore delle rimanenze calcolate a valore corrente.

	•	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	7.904	754.384	762.288
Variazione nell'esercizio	(2.034)	163.541	161.507
Valore di fine esercizio	5.870	917.925	923.795

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non vi sono "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita".

Attivo circolante: Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti sono iscritti quindi al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio successivo risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione; nell'esposizione dei crediti non sono compresi i crediti di natura commerciale vantati nei confronti delle società controllate ed Enti Controllanti, indicati nell'apposita sezione.

I crediti verso Clienti sono così articolati:

Descrizione	
Crediti v/Clienti	670.093
Clienti c/fatture da emettere	1.957.077
Utenti c/ruoli	1.138.055
Note di credito da emettere	-27.098
Totale	3.738.127
F.do rischi su crediti ordinario	-16.231
F.do rischi su crediti tassato	-145.847
Totale	3.576.049

Il Fondo svalutazione crediti è così rappresentato:

Descrizione	F.do sval.ne Ord.	F.do sval.ne tassato	Totale
Saldo al 31/12/2018	16.231	147.847	164.078
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio ordinario			
Saldo al 31/12/2019	16.231	147.847	164.078

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata nessuna svalutazione né accantonamento; la ricognizione delle posizioni aperte, la rilevato che il fondo attuale è sufficiente a coprire eventuali mancati incassi, posto che al momento attuale non vi sono posizioni ad incaglio, a rientro o al legale.

La posizione più delicata è quella imputata al ruolo Tarip del 2015 quando si aveva ancora la gestione della raccolta rifiuti, credito rimasto nell'attivo della nostra società ma che nel tempo ha

comportato difficolta di riscossione; nell' esercizio attuale vi sono stati incassi per € 48.574, segno questo che le procedure adottate, anche se con qualche lentezza, risultano ancora attive.

Sull'argomento sono in corso accordi con Atersir per l'inserimento del credito che residuerà al termine dell'attività di riscossione, all'interno dei ruoli della società gestore del servizio di raccolta.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

		Crediti	Crediti	Crediti	Crediti		Attività		
	Crediti					O = 0 = 1;4;		O = 0 = 1:4:	Tatala
	verso	verso	verso	verso	verso	Crediti	per	Crediti	Totale
	clienti	imprese	imprese	imprese	imprese	tributari	imposte	verso altri	crediti
	iscritti	controllate	collegate	controllant	isottoposte	iscritti	anticipate	iscritti	iscritti
	nell'attivo	iscritti	iscritti	iscritti	al controllo	nell'attivo	iscritte	nell'attivo	nell'attivo
	circolante	nell'attivo	nell'attivo	nell'attivo	delle	circolante	nell'attivo	circolante	circolante
	Circolarite	circolante	circolante	circolante	controllanti		circolante		
Valore di inizio esercizio	1.705.954	128.202	3.011	1.431.376	323.356	254.511	131.303	275.114	4.252.827
Variazione nell'esercizio	115.323	(128.202)	-	265.496	(46.874)	(246.030)	(5.776)	(107.875)	(153.938)
Valore di fine esercizio	1.821.277	0	3.011	1.696.872	276.482	8.481	125.527	167.239	4.098.889
Quota scadente entro l'esercizio	1.821.277	-	3.011	1.696.872	276.482	8.481		167.239	3.973.362

La voce C II 3) "Crediti verso imprese collegate" esigibili oltre l'esercizio successivo comprende le somme spettanti dal progetto di riparto, ed in particolar modo dall'istanza di rimborso Iva, della società Terra Acqua e Ambiente, posta in liquidazione è già cancellata dal Registro Imprese.

Al voce C II 4) crediti verso Controllanti" esigibili entro l'esercizio successivo corrisponde al credito vantato nei confronti del Comune di Cento per € 1.355.882, principalmente a saldo sia della liquidazione di fine concessione relativa alla gestione cimiteriale; il residuo importo di € 340.990 si riferisce a crediti spettanti per la gestione del servizi affidati.

La voce C II 5) "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" esigibili entro l'esercizio successivo comprende il credito verso C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL per € 276.482 decrementati di € 46.874 rispetto all'esercizio precedente.

La voce C II 5 bis) "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo comprende essenzialmente il credito IVA per € 8.360 e un ulteriore credito per € 121.

La voce C II 5 bis) "Crediti tributari" esigibili oltre l'esercizio successivo corrispondeva al credito maturato a seguito dell'istanza di rimborso dell'Ires pagata per la mancata deduzione dell'Irap ai sensi del D.L. 201/2011. Detto credito è stato interamente incassato nei primi mesi del 2019.

La voce C II 5 ter) "imposte anticipate" esigibili entro l'esercizio successivo comprende le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.

Si rinvia all'apposita sezione per ulteriori informazioni relative alla fiscalità anticipata ed agli effetti conseguenti.

La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

- a) Anticipi a dipendenti per € 2.614
- b) Acconti a fornitori per € 944
- c) Crediti diversi per € 2.066
- d) Crediti verso Enti ed Istituti previdenziali per € 683

La voce comprende infine la somma di € 160.425 relativa al conto transitorio di corrispondenza nel quale transitano gli incassi che la società Clara Spa effettua per nostro conto per bollette e fatture originatamene emesse da C.M.V. SERVIZI SRL.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Per quanto riguarda gli interessi impliciti, la società precisa che non ha effettuato nessuna scorporazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica in quanto tutti concentrati nelle Province di riferimento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante operaz. con obbligo di retrocessione a termine

Non sono state poste in essere operazioni con obbligo di retrocessione.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	8.588	575	9.163
Variazione nell'esercizio	609.454	1.925	611.379
Valore di fine esercizio	618.042	2.500	620.542

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio:

Totale	618.042
Monte Paschi Spa	74.680
Caricento Spa	470.438
Unicredit Spa	38.804
Banca Centro Emilia	14.052
Bper Banca Spa	16.476
C/c postale	11.591

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nell'ottica di una migliore interpretazione del presente bilancio, occorre ricordare che il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi schemi di bilancio che prevedono anche l'evidenziazione dei rapporti di crediti e debito con le società sottoposte al comune controllo della controllante (consorelle).

Da questo punto di vista, il Comune di Cento è l'Ente che esercita il controllo di diritto, ai sensi dell'art.2359, sulla nostra società in virtù della quota posseduta.

La Società C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL, essendo anch'essa controllata dal Comune di Cento, è quindi definibili come soggette al comune controllo dell'Ente controllante.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso dell'Organo di controllo. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

La voce Risconti attivi comprende:

RISCONTI ATTVI	IMPORTO
Oneri finanziari	9.343
Canoni Assistenza e Manutenzioni	10.215
Manutenzione impianti	27.557
Spese mostra Guercino	87.610
Tasse automezzi	135
Assicurazioni	5.817
TOTALE	140.677

Nel corso del 2019 sono state sostenute tutte le spese organizzative relative alla Mostra sul Guercino tenutasi a Cento dal mese di novembre 2019 sino a marzo 2020; le suddette spese sono state quindi imputate ai singoli esercizi di competenza mediante l'imputazione di risconti *pro rata temporis*.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il totale dell'attivo è diminuito del 58,1% rispetto all'anno precedente passando da euro 20.609.472 a euro 8.623.815 con una riduzione pari a € 11.985.657; ciò è stato determinato principalmente dagli effetti della scissione che ha comportato l'assegnazione al Gruppo Hera di tutto il complesso delle reti di distribuzione e dell'intera partecipazione in A TUTA RETE SRL; la diminuzione dell'attivo ha trovato parziale correlazione sia nella riduzione del patrimonio netto per euro 9.166.019 che nell'estinzione di passività commerciali e finanziarie per euro 3.500.000

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, era pari ad € 1.551.440; con l'atto di scissione del 2015, essendo stata trasferita una parte del patrimonio, ha visto anche la riduzione delle poste ideali del patrimonio netto della scissa a favore delle società beneficiarie.

Il capitale sociale al 01 gennaio 2016 era pari € 1.401.440,44.

Con verbale di assemblea del 20/01/2016, è stato ratificato il recesso dalla compagine sociale dei Comuni di Pieve di Cento e Castello d'Argile, ai quali è stata assegnata la somma complessiva di € 400.806 con contestuale riduzione delle Riserve.

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Cento n. 18 del 20.04.2016 è stato approvato da parte del Comune il conferimento delle reti gas a CMV Servizi per un valore complessivo, risultante da perizia di stima redatta dal Dott Guido Ascer Guetta, di € 11.085.381, di cui € 5.982.510 imputato a Capitale Sociale ed € 5.102.871 imputato a Riserva da Sovraprezzo.

A tale data il capitale sociale ammontava a € 7.383.959.

Con l'operazione di scissione a favore di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA avente efficacia dal 01 marzo 2019, la quota parte del patrimonio netto attribuito alla beneficiaria è stato pari a € 9.210.422; di converso il patrimonio che è residuato e pari a 4.760.144 è stato ripartito alle varie voci di capitale e di riserva rispettando la loro natura civile e fiscale applicando il principio di proporzionalità tra le due entità di patrimonio ripartito, proporzione che è stata pari al 67,78% a favore della beneficiaria.

Alla data attuale il capitale sociale è pari a € 2.300.000.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Totale altre riserve	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	7.383.959	5.102.871	668.332	87.380	716.780	716.780	13.959.322
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre variazioni							
Incrementi	-	-	-	562	10.862	10.862	11.424
Decrementi	5.083.959	3.382.112	457.807	-	286.724	286.724	9.210.602
Valore di fine esercizio	2.300.000	1.720.759	210.525	87.942	440.918	440.918	4.760.144

La riserva da rivalutazione ex D.L. 185/08, inizialmente pari a € 650.000,00 era residuata a € 464.847, ed era stata utilizzata anche nel 2016 per € 10.514 per la liquidazione di due soci recedenti; essa ammontava quindi a € 454.333 ma sua volta, nel 2019, è stata in parte assegnata alla beneficiaria della scissione per € 311.218 per cui residua ora a € 143.115. E' liberamente

distribuibile da parte della società ai soci e in caso di distribuzione non è fiscalmente imponibile in capo alla società stessa ma solo in capo ai soci.

La riserva ex Legge 342/2000, ammontava a € 213.999 ed è stata assegnata nell'ambito della scissione per l'importo di € 146.589 e ammonta a € 67.410; in caso di distribuzione concorre alla formazione del reddito in capo alla società.

Le riserve vincolate sono state assegnate in modo proporzionale alla quota di patrimonio netto assegnato alla beneficiata rispetto al patrimonio netto originario.

La riserva legale è incrementata di € 562 per imputazione della quota parte dell'utile del 2018.

La Riserva Straordinaria, formata con utili di esercizi precedenti, inizialmente pari a € 716.782 e si è incrementa di € 10.862 per la destinazione della rimanente parte dell'utile 2018 e si è ridotta a € 440.918 per assegnazione alla società beneficiaria.

La Riserva da sovraprezzo inizialmente pari a € 5.102.871; essa era stata utilizzata nel 2016 per € 200.875 per la liquidazione della quota da recesso di due Comuni soci e si è ulteriormente ridotta in virtù della scissione ed ammonta ora a € 1.720.759.

Si tenga presente che il patrimonio netto contabile assegnato a INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA ammonta complessivamente a € 9.210.422 e tiene conto sia del patrimonio netto determinato dal progetto di scissione alla data del 30/06/2018, che del conguaglio a favore di CMV SERVIZI SRL della somma di € 200.000 a titolo di franchigia determinato alla data di efficacia della scissione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

		Origine /	Possibilità di	Quota	per altre
	Importo	natura	utilizzazione	disponibile	ragioni
		da			
Capitale	2.300.000	conferimento	b	2.300.000	-
		soci			
Plant of the control of the control	4 700 750	da	- 1	4 700 750	000 075
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.720.759	conferimento soci	a.b.	1.720.759	200.875
		da rivalut. DL			
Discount Port of the Property	040 505	185/08 e	- 1	040 505	40.544
Riserve di rivalutazione	210.525	Legge	a,b,c,	210.525	10.514
		342/2000			
Riserva legale	87.942	da utili	b	87.942	_
		precedenti			
Altre riserve		do utili			
Riserva straordinaria	440.918	da utili precedenti	a,b,c,	440.918	-
Totale altre riserve	440.918	·		440.918	-
Totale	4.760.144			4.760.144	211.389
Quota non distribuibile				4.324.208	
Residua quota distribuibile				435.936	

L'utile e le riserve non sono distribuibili per la presenza di costi di impianto, ampliamento e sviluppo pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426, n. 5) pari ad euro 4.982.

LEGENDA / NOTE:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

D = per altri vincoli statutari

E = altro

Il totale del patrimonio netto ammonta ora a € 4.804.547, ed è diminuito nel complesso di € 9.166.019, di cui € 9.210.422 per assegnazione alla beneficiaria della scissione ed € 44.404 per l'imputazione del corrente risultato di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

<u>Informazioni sui fondi per rischi e oneri</u>

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certi alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	42.456	69.859	112.315
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	20.960	-	20.960
Utilizzo nell'esercizio	-	32.061	32.061
Totale variazioni	20.960	(32.061)	(11.101)
Valore di fine esercizio	63.416	37.798	101.214

Si evidenzia di seguito la consistenza e la dinamica degli altri Fondi.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi, estinzioni o variazione di stime dell'esercizio.

ALTRI FONDI DELLO STATO PATRIMONIALE	Saldo 01/01/19	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31/12/19
F.do rischi p/controv. legali in corso	69.859	32.060		37.798
F.do spese future operazioni straord.	-			
F.do contenzioso fiscale	-			
TOTALE	69.859	32.060		37.798

Fondo controversie legali in corso

Il dettaglio delle cause legali in corso e per le quali è stato approntato uno stanziamento al relativo fondo è il seguente:

Descrizione	Saldo 01/01/19	Accantonamenti	Estinzioni/ pagamenti	Saldo 31/12/19
Verbale Dir.Prov.le Lavoro di Ferrara	24.697		24.697	
Causa vs/Comune di Cento				
Cause vs Cariani/Zizza dipendenti	25.163		7.363	17.800
Causa Musghi	19.998			19.998
TOTALE	69.859			37.798

Il contenzioso con i precedenti consiglieri Musghi e Giberti sta tuttora proseguendo per il solo Ing. Musghi, in quanto si è trovato un accordo di transazione con l'Avv. Giberti.

Nel mese di maggio 2016 il Tribunale di Ferrara ha riconosciuto in pieno le nostre ragioni ed ha condannato la controparte al pagamento di una somma pari a circa € 126.000, a titolo di rimborso danni patrimoniali e indennizzo spese legali, oltre interessi e rivalutazione. È stata iscritta ipoteca sui beni di proprietà. La Sentenza è stata appellata.

Sono in corso contenziosi di modesto importo con alcuni utenti, per la oramai famosa questione del rimborso dell'Iva sulla Tia, argomento comunque che non ha mai toccato la società in modo consistente.

Per quanto riguarda invece i contenziosi giuslavoristi in essere con due ex dipendenti, si segnala che di essi è rimasto aperto relativamente ad un solo dipendente e che la causa ha visto una sostanziale compensazione tra le parti per cui il fondo è stato utilizzato per la copertura delle spese legai a nostro carico.

Si rinvia, per la determinazione delle differenze temporanee tassabili che hanno generato movimenti del fondo imposte differite e i relativi effetti fiscali al prospetto riportato nella sezione.

E' stato appostato il fondo per imposte differite per accogliere le maggiori imposte che si andranno a versare quando verranno incassati gli interessi di mora contabilizzati nel corrente esercizio e non ancora incassati.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

	Trattamento di
	fine rapporto di
	lavoro
	subordinato
Valore di inizio esercizio	11.716
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	174

Totale variazioni	174
Valore di fine esercizio	11.891

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato è stato utilizzato nel 2016 per la contabilizzazione degli oneri e spese di procedura relative al mutuo erogato in detto anno; e che ora risulta estinto.

Per le altre operazioni, compreso il mutuo erogato nel 2017, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso controllan	Debiti verso imprese sottoposte tial controllo delle controllanti	inbutan	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	4.206.173	1.541.629	242.221	59.369	163.183	80.587	27.926	155.781	6.476.869
Variazione nell'esercizio	(2.019.243)	(789.328)	(242.221)	59.428	(162.562)	(60.528)	5.472	11.854	(3.197.128)
Valore di fine esercizio	2.186.930	752.301	0	118.797	621	20.059	33.398	167.635	3.279.741
Quota scadente entro l'esercizio	223.476	752.301	-	118.797	621	20.059	33.398	121.756	1.270.408

Quota scadente oltre l'esercizio	1.963.454	-	-	-	-	-	-	45.879	2.009.333
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	1.113.533	-	-	-	-	-	-	-	1.113.533

I debiti bancari a breve sono diminuiti di € 1.567.509; si ricorda che nel solo 2018 il decremento fu pari a € 676.784; nel complesso, nel corso del biennio l'indebitamente a breve bancario è diminuito di € 2.244.298.

A seguito della stipula del nuovo mutuo ipotecario di € 2.600.000 stipulato nel 2016 per il riscatto dell'immobile, l'indebitamento bancario a medio lungo termine è ora pari a € 1.963.454 ed è diminuito di € 451.734.

La parte di capitale dei mutui scadenti nei successivi 12 mesi è pari a € 200.826 è stata riclassificata nei debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il dettaglio dei debiti bancari a breve è il seguente:

Banca	Saldo
BNL Spa	281
Banche c/c conto competenze maturate	22.337
Rate capitale mutui entro 12 mesi	200.826
Totale	223.476

I debiti bancari a medio lungo termine sono i seguenti:

- mutuo chirografario sottoscritto in data 01/09/2017 con Cassa Risparmio di Cento Spa, dell'importo di € 429.930,47 e scadente il 01/09/2023; capitale residuo, al 31/12/2018, pari a € 303.907; esso è stato estinto anticipatamente nel corso dell'esercizio.
- mutuo ipotecario sottoscritto in data 25/07/2016 con Cassa Risparmio di Cento Spa, dell'importo di € 2.600.000, della durata di anni 12 e scadente il 01/08/2029; capitale residuo, al 31/12/2019, pari a € 2.164.281.

La Posizione Finanziaria Netta è così rappresentata:

	31/12/2019 31/12/2018		31/12/2019 31/12/2018 Differenza		Differenza
Banca c/c attivi	-620.542	-13.545	-606.997		
Debiti v/banche breve	223.476	1.790.985	-1.567.509		
Debiti c/banche m/l	1.963.454	2.415.188	-451.734		
Totale	1.566.388	4.192.628	-2.626.240		

Come si evince la PFN mostra un miglioramento pari a € 2.626.240 rispetto all'esercizio precedente con una graduale diminuzione dell'esposizione a breve a vantaggio di forme di finanziamento più consolidate accompagnata da una liquidità consistente.

Nel complesso i debiti verso fornitori sono anch'essi diminuiti di € 788.707 e ammontano a € 752.922 e, trovano ampia copertura nei crediti vantati dalla Società, anche con riferimento ai crediti vantati verso il Comune di Cento e pari a € 1.696.872.

I debiti verso società controllate sono state azzerati in quanto la Società non controlla più A TUTTA RETE SRL che era l'unica controllata.

Come già rilevato, C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL è ora sotto il controllo diretto del Comune di Cento ed è considerata una "consorella".

Il debito verso **Controllanti**, riguarda il debito verso il Comune di Cento che è incrementato di € 59.428 ed è pari a € 118.797.

I debiti verso società sopposte al controllo della Controllante, si riferiscono ai rapporti con la sola C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL che sono così suddivisi:

Descrizione	C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI
Per servizi e forniture commerciali	621
Per fatture da ricevere	
Altri debiti	
Totale	621

La voce "**Debiti tributari**" comprende il saldo, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio, delle imposte dirette e dell'Irap a carico dell'esercizio stesso e l'importo di alcune ritenute relative agli stipendi dei dipendenti, così suddivisi:

Regioni c/acconti IRAP	- 12.910
Regioni C/IRAP	10.527
Erario c/ritenute subite	-4
Erario c/Imp.bollo	14
Erario c/rit. lavoro dipendente	17.213
Erario c/rit. lavoro autonomo	5.218
Totale	20.059

Nel corrente esercizio non è maturata Ires di competenza in quanto la base imponibile risulta negativa.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende i debiti verso l'Inps, l'Inpdap e gli altri fondi di previdenza complementare ed integrativa e ammonta a complessivi € 33.398.

La voce "Altri debiti", entro esercizio successivo, comprende:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	27.585
Dipendenti c/ratei	44.418
Ritenute sindacali	196
Amministratori c/compensi	3.317
Altri debiti diversi	45.767
Cauzioni varie	472
TOTALE	121.756

Tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Non esistono crediti e debiti con durata superiore a 5 anni, ad eccezione del contratto di mutuo stipulati con Caricento Spa il cui valore residuo in linea capitale è pari oggi a € 2.164.281; la quota scadente oltre i 5 anni ammonta a € 1.113.533.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche in quanto non esistono debiti verso operatori esteri e l'attività è concentrata esclusivamente sul territorio della Provincia di Ferrara.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Le garanzie reali su beni sociali relativi a debiti iscritti a bilancio ammontano complessivamente a € 5.200.000, ed è inerente all'ipoteca iscritta, sull'immobile di Via Malamini a Cento, da Caricento Spa a seguito della stipula del mutuo ipotecario di € 2.600.000, avvenuta nel 2017, della durata di anni 12 e scadente quindi il 01/08/2029.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Il totale dei debiti è diminuito del 49,5% rispetto all'anno precedente passando da euro 6.505.436 a euro 3.279.741 a causa soprattutto dell'operazione di scissione che ha visto trasferire alla beneficiaria passività commerciali e finanziarie per circa € 3.500.000.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

La voce Ratei passivi comprende:

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi mutuo	8.116
Contributi Inail	853
Affitti passivi auditorium	2.500
TOTALE	11.469

Il totale dei debiti è diminuito del 49,5% rispetto all'anno precedente passando da euro 6.505.435 a euro 3.279.741, con una riduzione di € 3.225.695 in valore assoluto; al suo interno si rileva una riduzione dell'indebitamento bancario per € 2.019.243 di cui a breve termine per € 1.567.509 e di cui € 415.734 a medio lungo termine.

I debiti verso i Fornitori, pari a € 1.541.629, sono parimenti diminuiti di € 788.707

Anche le altre tipologie di debiti evidenziano una generalizzata riduzione.

Nota Integrativa Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Per quanto riguarda le componenti economiche derivanti dalla cessazione delle concessioni ed affidamenti, esse sono state imputate nell'esercizio in cui si è verificata la scadenza del contratto che coincide generalmente con il momento in cui si è verificato il trasferimento all'Ente dei rischi o benefici del bene.

Valore della produzione

L'andamento dei ricavi, è di seguito dettagliato:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	2.711.579	2.248.236	463.343
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	163.541	100.531	63.010
Incrementi imm.ni per lavori interni			
Contributi in c/esercizio	95.000		95.000
Altri ricavi e proventi	492.513	594.960	-7.447
TOTALE	3.462.633	2.943.727	518.906

Rispetto al esercizio precedente, il valore della produzione si è incrementato di € 518.906, pari al 17,6%; ciò è dipeso in buona parte dallo svolgimento, per la prima volta da parte di CMV SERVIZI SRL, di due nuove attività di servizio quali l'organizzazione sia del Carnevale di Cento , tenutasi a febbraio del 2019, che della Mostra sul Guercino che si è svolta a partire da novembre 2019 e sino a marzo 2020, in concomitanza purtroppo con la chiusura di tutte le attività a seguito dell'emergenza Corona Virus.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi caratteristici sono ora così ripartiti:

RIPARTIZIONE DEI RICAVI	IMPORTO 31/12/19	IMPORTO 31/12/18
Ricavi da gestioni cimiteriali	742.906	715.104
Ricavi da illuminazione pubblica	235.362	212.417
Indennizzo cessazione pubblica illuminazione Cento		90.093
Ricavi da gestione del verde pubblico	334.872	297.488

Ricavi da servizi territoriali	377.846	417.609
Altri ricavi da gestione calore	93.007	101.809
Ricavi da Service	207.217	183.716
Indennità di utilizzo reti gas	38.333	230.000
Ricavi Carnevale Cento	536.834	
Ricavo Mostra Guercino	145.200	
TOTALE	2.711.579	2.248.236

Sempre in tema di gestioni cimiteriali e in linea con l'esperienza del Comune di Cento, la Società ha contabilizzato ora alla voce A 3), come rimanenze dei lavori in corso su ordinazione con durata ultrannuale, la consistenza dei lavori eseguiti sui cimiteri del Comune di Terre del Reno; anche la suddetta concessione prevede che al termine della stessa l'Ente concedente debba riconoscere al concessionario, il valore delle opere, migliorie, addizioni e manutenzioni eseguite che non hanno trovato copertura con i ricavi conseguiti. Il tutto deriva da specifico inventario che la Società comunica annualmente all'Ente concedente; l'importo iscritto in bilancio è stato poi prudenzialmente ridotto del 3% a titolo di eventuali rettifiche e riserve che si possono verificare al momento della consegna dell'impianto; l'importo complessivamente iscritto è pari a € 917.924 e ha subito incrementi rispetto all'esercizio precedente per € 163.541.

La Voce Altri ricavi e proventi è così ripartita:

Fitti attivi	384.018
Risarcimenti e Indennizzi assicurativi	1.858
Abbuoni e arrotondamenti attivi	920
Plusvalenze	3.688
Sopravvenienze attive	67.553
Utilizzo f.do rischi su cause (stralcio)	24.697
Utilizzo f.do rischi su cause diretto	7.363
Altri ricavi	2.413
TOTALE	492.513

Per l'organizzazione del Carnevale di Cento, la Società è stata ammessa a godere di uno specifico contributo in conto esercizio erogato dal Ministero del Beni Culturali e pari a € 95.000.

										Totale
Categoria di attività	prestazioni cimiteriali il	pubblica luminazion	verde epubblicote	servizi erritoriali/strad	altri ricavi egestione calore	ricavi da	attitto	carnevale	aei	
Valore esercizio corrente	742.906	235.362	334.872	377.846	93.007	207.217	38.333	536.834	145.202 2	2.711.579

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

La Società opera esclusivamente nell'ambito del territorio dei Comuni Soci, mediante affidamento in house di diversi servizi.

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad € 67.113; l'importo è modesto, in quanto i servizi principali sono svolti ricorrendo ad appalti esterni; trattasi generalmente di materiale di consumo, carburanti ecc,.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a € 2.210.440; in valore assoluto sono incrementati di € 643.077 e in valore percentuale, ora sono pari al 63% del valore della produzione, con un incremento del 10% rispetto l'esercizio precedente; ciò è dipeso in gran parte ai costi esterni per l'organizzazione degli eventi e manifestazioni culturali poste in essere nell'esercizio che, nel complesso, sono state pari a € 663.689.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi ammontano a € 78.758, in leggero incremento a causa del contratto di affitto temporaneo dell'Auditorium di San Lorenzo, utilizzato per la mostra sul Guercino. L'importo iscritto in bilancio è relativo essenzialmente al canone di concessione cimiteriale pari a € 59.369 oltre a altri canoni di affitto e noleggio di modesta entità.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La voce ammonta a € 655.039 ed è pari al 18% sul valore sulla produzione, analogamente all'esercizio precedente; l'incremento è da imputarsi ad una nuova risorsa nel reparto amministrativo, in quanto il precedente responsabile è stato assorbito dal Gruppo Hera.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, pari a € 47.897, e sono in linea con l'esercizio precedente

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne tali ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva in relazione alla sua vita utile presunta; nel complesso ammontano a € 246.188 e sono diminuiti di € 199.450 rispetto all'anno precedente a seguito delle dismissioni delle reti di distribuzione del gas a favore del Gruppo Hera.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti in quanto il fondo è stato ritenuto capiente.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ha rilevato un decremento delle giacenze di € 2.034.

Accantonamento per rischi

Non sono stati appostati nuovi accantonamento ai fondi rischi, avendo ritenuto già capienti quelli in essere.

Oneri diversi di gestione

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa quali:

- IMU per € 26.222;
- Tasse di circolazione € 459;
- Sanzioni € 1.213

- Altre imposte e tasse € 10.399
- Abbonamenti e riviste per € 600
- Contributi associativi per € 5.957.
- insussistenze sopravvenienze passive per € 25.460
- minusvalenze per € 580
- risarcimenti danni per € 25.000.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	107.879	7.398	115.277

Gli interessi ed oneri finanziari si suddividono in:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Interessi su scoperto di c/c bancario	21.096	112.995
Interessi su mutui	63.300	70.797
Commissioni bancarie	23.483	31.080
Interessi passivi da fornitori	363	3.241
Interessi passivi v/Erario e Enti	6.046	6.543
Altri	1.601	974
TOTALE	115.277	225.631

Gli interessi attivi a loro volta si suddividono in:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Interessi su c/c bancario	16	1.920
Interessi attivi da clienti ed Equitalia	4.586	24.685
Interessi di mora	87.332	176.899
Altri interessi attivi	9.774	
TOTALE	101.708	203.505

Il saldo netto della gestione finanziaria, risulta leggermente migliorato a seguito della contabilizzazione degli interessi attivi di mora maturati nei confronti dei principali clienti; la parte degli interessi passivi invece è notevolmente migliorata e presenta un decremento di € 110.354 e ammonta ora a € 115.277..

Nel complesso la gestione finanziaria è migliorata di € 8.557.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di incidenza eccezionali

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano elementi di ricavo o di costo di natura eccezione o straordinaria.

Le sopravvenienze attive, complessivamente pari a € 92.251, hanno compreso lo storno del fondo rischi su cause per € 24.697 a seguito del venir meno di una controversia e l'importo di € 62.251 dovuto allo stralcio di un debito verso un fornitore, aperto da diversi anni e per il quale è emersa la non debenza della somma dovuta a seguito di un reciproco accordo mai formalizzato ma con reso della merce ritenuta non idonea.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di incidenza eccezionali

Le insussistenze e sopravvivenze passive sono ammontate a complessivi € 25.868 ed hanno riguardato principalmente operazioni di rettifica riguardanti esercizi precedenti e lo storno di alcuni cespiti oramai obsoleti.

Sono state realizzate minusvalenze per € 580 da alienazione cespiti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Imposte correnti:	10.527	12.487
IRES		
IRAP	10.527	12.487
Imposte es.precedenti		
Imposte differite	20.960	42.456
(anticipate)	-32.410	-949
	-923	53.943

Le principali riprese fiscali ai fini IRES riguardano la quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente i limiti di deducibilità, le tasse non deducibili, i costi di gestione degli automezzi, le sopravvenienze passive non deducibili, l'accantonamento al Fondo vertenze legali e agli altri Fondi vari,l'IMU, gli ammortamenti civilistici effettuati con aliquote maggiori rispetto a quelle fiscali e altre; su questo aspetto di notevole rilievo sono gli ammortamenti sul valore delle reti gas i quali, ai fini fiscali, devono essere assunti con una riduzione del 20% rispetto a quelle adottate ai fini civilistici. Recentemente costituiscono variazioni in diminuzione del reddito imponibile IRES la deducibilità di parte dell'Irap pagata sia in relazione al costo del lavoro che agli interessi passivi nella misura del 10%.

Costituiscono inoltre variazioni in diminuzione gli utilizzi direttamente in conto dei fondi svalutazione

crediti, rischi vari e spese legali, precedentemente non dedotti e gli interessi di mora.

A seguito del risultato negativo della frazione d'esercizio, non esiste base imponibile ai fini Ires, mentre modesta è quella relativa all'IRAP.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	516.881	37.798
Totale differenze temporanee imponibili	264.231	-
Differenze temporanee nette	(252.650)	(37.798)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(81.110)	(7.739)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	20.474	6.265
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(60.636)	(1.474)

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare es. 2019/0	Aliquota fiscale es. 2019/0	Imposte anticipate rilevate es. 2019/0	Ammontare es. 2018/0	Aliquota fiscale es. 2018/0	Imposte anticipate rilevate es. 2018/0
Perdite fiscali						
dell'esercizio	57.243			22.518		
di esercizi precedenti	52.974			141.897		
Totale perdite fiscali	110.217			164.415		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	110.217	24,00	26.452	164.415	24,00	39.460

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte differite o dalla rilevazione di un credito per imposte anticipate.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

A seguito della scissione, tutti gli elementi di natura fiscale che generavano imposte anticipate, sono stati ripartiti tra la società scissa e la beneficiaria in modo proporzionale alla quota parte del patrimonio netto ripartito tra le due società; ha fatto eccezione il solo trasferimento delle imposte anticipate sulla parte degli ammortamenti inerenti alla reti di distribuzione che sono state interamente assegnate alla beneficiaria.

Ciò ha comportato che una parte delle imposte anticipate, relative alle reti di distribuzione, ha fatto parte direttamente del compendio di scissione ed sono stata assegnata in contropartita del patrimonio netto; le altre, attribuite successivamente sulla base di riparto del patrimonio netto di scissione, hanno avuto una contropartita a conto economico, come storno.

La quota parte dei crediti per imposte anticipate, che derivano da perdite fiscali riportabili, è pari a € 26.452 ed è iscritta in bilancio in quanto esiste la ragionevole certezza del recupero, tramite

l'esistenza di adeguati redditi imponibili futuri.

Sino all'esercizio precedente si era optato per non riportare le imposte anticipate maturate sulle eccedenze di ROL in quanto, con la riduzione dell'attività, non si aveva la ragionevole certezza di recuperare in tempi brevi la suddetta eccedenza; ora però, con la riduzione della passività finanziarie e la correlata diminuzione degli interessi passivi, già dal corrente anno è possibile recuperare quota parte delle eccedenze di ROL non dedotte precedentemente. Si è ritenuto quindi opportuno inserire il credito per imposte anticipate maturati sulle eccedenze di ROL complessivamente maturate.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Gli incrementi delle imposte differite attive sono i seguenti:

Imposte differite attive incrementi	Differenze dell'esercizio	Aliquota	Effetto
Eccedenza ROL	212.479	24%	50.995
Eccedenza ACE 2019	3.749	24%	900
Perdita fiscale 2019	57.244	24%	13.739
TOTALE	273.472		65.633

I decrementi delle imposte anticipate sono stati i seguenti:

Imposte differite attive decrementi	Differenze dell'esercizio	Aliquota	Effetto
Utilizzo f.so cause legali	32.060	24,9%	7.982
TOTALE	87.318		21.456

Gli effetti della scissione sono stati i seguenti:

Imposte differite attive decrementi	ammontare	Assegnato alla beneficiaria	Residuo scissa
Eccedenza ROL	664.103	-450.135	213.968
Eccedenza ACE	21.082	-14.290	6.792
Perdite fiscali	164.415	-111.442	52.973
Ammortamenti reti gas	136.869	-136.869	
TOTALE	1.202.175	-712.736	489.439

L'incremento delle imposte differite passive derivano dal seguente prospetto

Imposte differite passive incrementi	Differenze dell'esercizio	Aliquota	Effetto
Interessi attivi di mora	87.332	24%	20.960
TOTALE	87.332		20.960

La consistenza complessiva invece è la seguente:

Imposte differite passive	Differenze dell'esercizio	Aliquota	Effetto
Interessi attivi di mora	264.231	24%	63.415
TOTALE	264.231		63.415

Il dettaglio complessivo dei crediti per imposte anticipate (attive) è il seguente:

Crediti per Imposte differite attive	Differenze dell'esercizio	Aliquota	Effetto
Fondo Sval. Crediti tassato	145.847	24%	35.003
Fondo vertenze legali	37.798	27.9%	10.546
Eccedenza Ace 2017	10.541	24%	2.530
Perdite fiscali a riporto	110.216	24%	26.452
Eccedenza ROL	212.479	24%	50.995
TOTALE	516.881		125.526

Nota Integrativa Altre Informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	10	5	15

Nel corso dell'esercizio è stati assunta una nuova impiegata.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

I compensi annui, spettanti agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Valore
Compensi ad amministratori	50.752
Compensi a sindaci	27.020
TOTALE COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI	77.772

Il compenso degli amministratori è al netto dei contributi previdenziali a carico della società e pari a € 9.703.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	50.752	27.020

L'art. 4 del DL 95/2012, applicabile alle società a totale partecipazione pubblica, impone che: "A decorrere dal 1 gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013". Si tratta di un limite ai costi complessivamente sostenuti dalle amministrazioni pubbliche per gli amministratori delle società controllate, o interamente partecipate, riferito alla spesa storica sostenuta per l'intero organo di amministrazione nell'anno 2013.

All'organo amministrativo ed ai membri del Consiglio e al Collegio sindacale spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio.

Compensi revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali, che è stata affidata ad un Revisore Unico; non sono stati affidati altri incarichi.

		Totale corrispettivi
	Revisione legale	spettanti al
	dei conti annuali r	evisore legale o
		alla società di
		revisione
Valore	8.000	8.000

Con verbale di assemblea del 20/02/2018 è stato nominato, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019, revisore unico della società il dott. Pecorari Luciano, determinando il compenso annuo pari a € 8.000 oltre iva, cassa e rimborso spese.

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

Con la sentenza nr. 238 del 2009, la Corte Costituzionale ha sancito la natura tributaria della TIA, dal che ne è disceso che essa, essendo un tributo e non un corrispettivo, non possa essere soggetta a IVA.

La questione è stata oggetto di ampio dibattito e un certo clamore sulla stampa dal che diversi soggetti, avevano intrapreso azioni anche giudiziarie per la richiesta di rimborso dell'Iva sulla Tia sugli anni pregressi.

Nel frattempo la TIA è stata sostituita con altre forme di tributo aventi natura corrispettiva che, nell'ottica del Legislatore, avevano anche lo scopo di chiudere i contenziosi possibili per il futuro e forse anche per il passato.

L'orientamento della nostra Società è sempre stato di non procedere ad alcun rimborso e, dopo avere dato espressa informativa sulla stampa e sul sito internet, di cessare anche le risposte alle singole domande individuali di rimborso e proseguire nei contenziosi in essere laddove chiamata in causa.

Nel complesso i contenziosi aperti sono stati modestissimi e parrebbe oramai che la questione sia sopita.

Al momento i contenziosi aperti sono stati quantificati ed appostati nello specifico fondo rischi.

EFFETTI DELLA SCISSIONE

Nel corso dell'ultimo quinquennio, la Società ha posto in essere due operazioni di scissione, assumendo in entrambe la qualifica di società scissa:

- a) una a favore di CMV RACCOLTA SRL, poi fusa con AREA SPA per dar vita a CLARA SPA, operante nel settore della raccolta dei rifiuti
- b) una a favore di CMV ENERGIA & IMPIANTI SRL per il trasferimento della partecipazione in CMV ENERGIA & IMPIANTI SRL e della discarica di Molio Boschetti, poi a sua vlta oggetto di fusione inversa;
- c) una, nel corrente anno, a favore di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA, mediante assegnazione del settore delle reti del gas e dell'intera partecipazione in A TUTTA RETE SRL

In ragione di ciò, le cause pendenti in essere e potenziali sorte o che potranno sorgere per presupposti antecedenti alle scissioni stesse, rimarranno contrattualmente a carico di C.M.V. SERVIZI SRL.

A norma dell'art.2506-quater del c.c., ogni società beneficiaria rimane solidalmente responsabile, nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto ad essa assegnato, dei debiti della società scissa non soddisfatti dalla società cui fanno carico.

In relazione alle prime due operazioni, il valore del patrimonio netto, determinato a valori effettivi come risultante dal primo progetto di scissione, ed assegnato alle Società beneficiarie, ammonta a € 10.169.082.

Il valore della passività trasferite alla beneficiarie, al netto dei rapporti infragruppo, e per le quali sussiste la responsabilità originaria della nostra società, ammontava a € 7.542.961; si ritiene che detto importo iniziale si sia notevolmente ridimensionato con lo sviluppo della gestone aziendale, posto che molti mutui sono stati accessi ex novo nel 2016 dalla società beneficiarie.

In relazione invece all'ultima operazione, il valore del patrimonio netto trasferito ammonta a € 9.199.178, mentre il valore delle passività trasferite è stati pari a € 3.500.000.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Tutte le fideiussioni rilasciate precedentemente a favore di A TUTTA RETE SRL soni state restituite.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (punto 22-bis)

Con l'uscita dal Gruppo della controllata A TUTTA RETE SRL, ora si intrattengono rapporti con la sola C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL, società sottoposta al controllo dell'Ente controllante quindi considerata quale consorella.

Si procede, comunque, ad evidenziare i principali rapporti patrimoniale tra le società:

Effetti sullo stato patrimoniale (in migliaia di euro):

	COMUNE DI CENTO	C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI
Crediti finanziari		
Crediti v/controllanti	1.696.872	
Crediti v/imprese controllate		
Credito v/consorelle		276.482
Debiti v/ controllanti	118.797	
Debiti v/controllate		
Debiti verso consorelle		621

Si procede, comunque, ad evidenziare i principali rapporti tra le società:

Effetti sul conto economico (in migliaia di euro):

	Totale anno 2019	COMUNE DI CENTO	C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI	Incidenza % sulla voce di bilancio
Valore della produzione	3.462.633	1.286.073	65.160	39,2%
Costi della produzione	3.405.583	59.427	17.484	2,3%
Proventi finanziari	101.708	87.332		86%

I valori più significativi sono così analizzabili:

- Valore della produzione: € 1.286.073 sono relativi a servizi resi verso il Comune di Cento; mentre i restanti € 65.160 sono relativi a servizi interaziendali forniti a CMV Energia & Impianti Srl.
- Nei costi della produzione pari a € 59.427 troviamo costi inerenti la gestione del cimitero di Cento.
- I costi della produzione di C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI per € 17.484 sono relativi a forniture di energia;
- I proventi finanziari sono relativi agli interessi attivi di mora maturati.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gestione emergenza Covid-19

Nel mese di marzo 2020, l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha raggiunto una diffusione ampia all'interno del territorio nazionale che ha indotto la Società, ad adoperarsi per l'adozione di misure immediate e programmate per far fronte all'emergenza, operando su diversi fronti.

Protezione dei lavoratori – Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie, riguardano l'attivazione del remote working per una fascia molto ampia di lavoratori per garantire la continuità di servizio e l'estensione della sua fruizione (da un giorno alla settimana a tutti i giorni lavorativi), la fruizione delle ferie, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni. Sono state inoltre intensificate le pulizie delle sedi e dei siti. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi sul campo introducendo norme di sicurezza sanitaria per i lavoratori, tra le quali la riduzione degli spostamenti (anche attraverso l'estensione della modalità mezzo a casa per gli addetti alla manutenzione) e l'eliminazione dell'utilizzo degli spogliatoi o, qualora non possibile, la rivisitazione dei turni di lavoro per ridurre la sovrapposizione delle squadre operative.

Fornitori e acquisti – Per dare continuità alle azioni di protezione dei lavoratori, si sono intensificati gli acquisti di materiale per le pulizie e la sanificazione degli ambienti, oltre a incrementare le scorte dei dispositivi di protezione individuale (mascherine, occhiali, tute e guanti monouso), dopo un periodo inziale di difficoltà di approvvigionamento.

Comunicazione verso il territorio – La comunicazione con i referenti del territorio e dei suoi stakeholder è continua e costante.

È stata inoltre predisposta una pianificazione operativa che tenga conto di una possibile escalation della situazione che prevede l'articolazione di piani di continuità dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità e l'aggiornamento delle analisi di sensitività economica e finanziaria. Alla data attuale, in base alle evidenze riscontrate, si ritiene di aver avviato tutte le iniziative per attenuare gli effetti dell'emergenza.

Potenziali impatti sul business, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica –

Ancorché l'emergenza sanitaria abbia determinato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i cui effetti non risultano a oggi ancora pienamente prevedibili nella loro portata, la previsione effettuata dalla Società, prendendo in considerazione uno scenario necessariamente di breve termine, hanno stimato un possibile potenziale peggioramento della posizione finanziaria netta indicativamente compreso tra il 3% e il 4%. Ciò premesso, in considerazione del fatto che le risorse finanziarie di C.M.V. SERVIZI SRL Srl, derivano principalmente dal canoni di servizio erogato dai Comuni Soci, in base ad un bilancio preventivo già approvato, si ritiene che, salvo variazioni radicali del piano degli investimenti, la Società dovrebbe avere le risorse per far fronte ai propri impegni, assicurandosi un livello di liquidità tale da consentirle di far fronte ai propri impegni contrattuali, sia in condizioni di normale corso degli affari che in situazione di crisi.

La Società sta valutando anche altre azioni di contenimento, in base agli strumenti che di volta n volta il Governo sta mettendo e metterà a disposizione delle imprese.

Fusione con C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL

Nel corso del 2019 era stato depositato il progetto di fusione in base al quale la nostra Società doveva incorporare C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL; detta società infatti, all'indomani della complessa operazione di scissione, si è trovata praticamente inattiva ma con l'onere di provvedere alla gestione della fase post operativa della discarica di Molino Boschetti.

In parallelo la medesima società è altresì contitolare del progetto per la realizzazione di un importante impianto di biogestore anaerobica, da realizzarsi unitamente a AREA IMPIANTI SPA.

La fusione ha scontato diversi ritardi da parte degli Enti preposti in quanto doveva essere realizzata entro il termine del 2019 ed avrebbe comportati una razionalizzazione delle società partecipate da parte dei Comuni Soci.

L'operazione quindi verrà ripresentata al più presto e dovrebbe concludersi entro l'anno 2020.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si segnala che, operando per alcune attività in regime di *in house providing*, la Società è sottoposta a controllo analogo dei Comuni Soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

La L. 124/2017 ha disposto all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il Decreto-Legge n. 34/2019 ('decreto crescita') convertito in Legge 58/2019 del 28.06.2019, all'articolo 35 ha introdotto una riformulazione della disciplina contenuta nello stesso articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017.

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Società in linea con la normativa vigente.

Devono essere dichiarate in nota integrativa le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o gli aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 secondo il criterio di cassa; sono stati invece esclusi gli aiuti ricevuti ma di importo inferiore a Euro 10.000, i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli incentivi, gli aiuti fiscali, le erogazioni provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Non sono presenti nel periodo di riferimento casistiche rilevanti ai fini della norma da segnalare, ad eccezione del contributo di € 95.000 erogato dal MIBAC quale contributo per l'organizzazione del Carnevale di Cento, rientrante nel novero dei Carnevali tipici italiani.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'Organo Amministrativo propone di destinare il 5% pari a euro 2.220 a riserva legale e i restanti euro 42.184 a riserva straordinaria.

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Nota Integrativa parte finale

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Termine di convocazione dell'assemblea

Ai sensi dellart.2364, comma 2, si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2019 avverrà entro i 180 giorni, anziché gli ordinari 120, successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, come facoltà riconosciuta dal'art.106 dal D.L. n.18 del 17/03/2020, senza necessità di apposita Determina dell'Amministratore Unico.

La presente nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio d'esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla chiusra dell'esercizio l'efficacia della scissione societaria ha fortemente modificato la struttura della Società, mutandine in parte anche l'oggetto, come risulta dal progetto di scissione e dalla relazione degli amministratori a suo tempo depositata.

Cento, li 24/05/2020

Amministratore Unico

Avv.to Riccardo Maccaferri